

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 5 febbraio 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,

L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 29 dicembre 2015.
Nomina del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti per il quadriennio 2015/2019. pag. 5

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 24 dicembre 2015.
Bando per la selezione e la successiva predisposizione delle graduatorie dei progetti di cui al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti - campagna 2015/2016 pag. 6

DECRETO 30 dicembre 2015.
Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" - Campagna 2015-2016 pag. 28

Assessorato dell'economia

DECRETO 21 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 37

DECRETO 21 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 38

DECRETO 21 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015 pag. 40

DECRETO 23 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 42

DECRETO 24 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 44

DECRETO 29 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 45

DECRETO 30 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 47

DECRETO 30 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 48

DECRETO 30 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 50

DECRETO 30 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 51

DECRETO 30 dicembre 2015.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 53

DECRETO 20 gennaio 2016.

Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata - Proseguimento.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio sanitario nazionale - Servizio epidemiologico e statistico;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 50 della legge n. 326/2003 e successivi aggiornamenti ed integrazioni, relativo a "Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie";

Visto il decreto assessoriale n. 2085 del 12 agosto 2010 "Regolamento di gestione delle prescrizioni" che all'allegato A individua i soggetti prescrittori preposti all'uso del ricettario unico regionale;

Visto il D.A. n. 840/11 e s.m. e i., che individua i prescrittori per alcuni particolari farmaci, ivi inclusi quelli soggetti alla nota AIFA 74 e le eritropoietine;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 novembre 2011, con il quale ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 11, comma 16, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la ricetta cartacea di cui al decreto 17 marzo 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero della salute è sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 2 novembre 2011;

Visto il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, il quale al comma 1 dell'art. 13 fissa i tempi e gli obiettivi percentuali di sostituzione della ricetta cartacea con quella elettronica e precisa che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge le regioni e le province autonome provvederanno alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico, in percentuali che in ogni caso non dovranno risultare inferiori al 60% nel 2013, all'80 % nel 2014 e al 90 % nel 2015, mentre dall'1 gennaio 2014 le prescrizioni farmaceutiche generate in formato elettronico saranno valide su tutto il territorio nazionale;

Visto il D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2013, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dal 16 settembre 2013;

Visto il D.A. 8 gennaio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 gennaio 2014, n. 5, di approvazione dell'accordo per la distribuzione per conto di medicinali inclusi nel PHT;

Visto il D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la specialistica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dall'1 novembre 2014;

Visto il D.A. n. 1674 del 16 ottobre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 ottobre 2014, n. 46, di "Abilitazione dei medici specialistici privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata";

Visto l'art. 1 del precitato D.A., il quale stabiliva che a far data dall'1 dicembre 2014, in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2015, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN erano abilitati alla prescrizione di prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata secondo il D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, salvo diversa disposizione a seguito di valutazione effettuata nel periodo fino al 30 novembre 2015;

Vista la nota DPS prot. n. 88502 del 18 novembre 2015 indirizzata ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, con la quale si richiedeva una relazione sulle risultanze dell'applicazione del D.A. n. 1674/2015 e relativa all'utilizzo della prescrizione in modalità dematerializzata;

Vista la valutazione positiva della fase sperimentale in cui non si sono evinti comportamenti opportunistici da parte dei medici prescrittori o effetti distortivi e visto che sono stati evidenziati benefici in favore degli assistiti;

Ritenuto, pertanto, di continuare la fase sperimentale per un ulteriore anno e comunque fino al 31 dicembre 2016 anche al fine di consolidare i risultati acquisiti nell'anno 2015;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e ss.mm. e ii., relativa alle norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Decreta:

Art. 1

A far data dall'1 gennaio 2016, in prosecuzione della sperimentazione attivata con D.A. n. 1674 del 16 ottobre 2014 e comunque fino al 31 dicembre 2016, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN sono abilitati alla prescrizione delle prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata ai sensi del D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014.

Tale abilitazione è limitata alla prescrizione delle prestazioni eventualmente necessarie a completare l'iter diagnostico-terapeutico relativo al problema clinico per cui è stata richiesta, su ricettario SSN o in modalità dematerializzata, la prestazione effettuata dallo stesso specialista.

Art. 2

A far data dall'1 gennaio 2016, in prosecuzione della sperimentazione attivata con D.A. n. 1674 del 16 ottobre 2014 e, comunque, fino al 31 dicembre 2016, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN, già autorizzati alla redazione dei piani terapeutici relativi a eritropoietine e a farmaci soggetti alla nota AIFA 74, sono abilitati alla prescrizione in modalità dematerializzata e secondo la normativa vigente, dei suddetti farmaci.

Art. 3

Sono fatti salvi i vincoli contrattuali definiti con le AA.SS.PP.

Art. 4

È fatto obbligo alle aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti di vigilare sull'attività prescrittiva dei medici accreditati con il SSR e contrattualizzati e, nel caso si rivelassero comportamenti opportunistici, disabili-

tare la possibilità di prescrizione dello specialista dando successivamente comunicazione all'Assessorato della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica.

Art. 5

I medici specialisti che effettuano le prescrizioni previste agli artt. 1 e 2 dovranno inviare apposita nota conoscitiva al MMG/PLS dell'assistito relativa al percorso diagnostico-terapeutico individuato.

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 20 gennaio 2016.

GUCCIARDI

(2016.4.226)102

DECRETO 21 gennaio 2016.

Proroga della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015/2016 - coinvolgimento di MMG e PLS.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 883 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, riguardante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001, che ha modificato il titolo V della Costituzione e l'art. 117 in particolare;

Vista la determinazione 3 marzo 2005 - Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, concernente il piano nazionale vaccini vigente;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2008, Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), che nella parte relativa alla prevenzione collettiva e sanità pubblica prevede la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014, approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 22 febbraio 2012;

Visto il D.A. n. 532/12 del 19 marzo 2012, Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano sul documento recante: "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014";

Visto il D.D.G. n. 1688 del 29 agosto 2012, di costituzione di un "Tavolo tecnico regionale vaccini";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 282/Serv.4-S.G. del 18 luglio 2011, di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Visto il D.A. n. 38 del 12 gennaio 2015, "Integrazione e modifica del Calendario vaccinale per la vita";

Visto il D.A. n. 2198 del 18 dicembre 2014, con il quale viene recepito il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018;

Visto il D.A. n. 947 del 29 maggio 2015, di approvazione del Piano regionale della prevenzione 2014 - 2018;

Ravvisata la necessità di assumere tutte le misure necessarie a contrastare le malattie infettive prevenibili con vaccinazione, al fine di evitare, oltre i casi di malattia, le complicanze e i loro esiti invalidanti ed anche gli eventuali casi di morte;

Considerato che le campagne di vaccinazione, se correttamente condotte, hanno dimostrato un profilo di costi/benefici estremamente favorevole e vantaggioso;

Ritenuto che la scelta di offrire le vaccinazioni gratuitamente ed attivamente è, innanzitutto, coerente con gli indirizzi politici di accessibilità, equità ed universalità e rappresenta una scelta di civiltà mirata a ridurre ed evitare le disuguaglianze;

Considerato che la scelta sanitaria della politica regionale, nel campo delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione, è stata ed è quella precedentemente indicata e che tale scelta ha indotto la Regione siciliana, nel tempo, ad individuare ed a seguire nuovi modelli e nuovi percorsi in sanità che sono stati validati dai risultati conseguiti;

Vista la circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2015/2016", trasmessa con nota prot. n. 0027162-3 settembre 2015 DGPRES-COD_UO-P, che stabilisce le modalità di conduzione della campagna vaccinale 2015-2016, individuando i vaccini da utilizzare e le categorie di soggetti a cui offrire in maniera attiva la vaccinazione antinfluenzale;

Vista la nota circolare, prot. n. 22260 del 12 marzo 2015, "Modalità di offerta della vaccinazione anti-pneumococcica nella Regione Sicilia";

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei medici di medicina generale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei pediatri di libera scelta;

Visto l'accordo integrativo regionale di pediatria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 luglio 2011;

Sentite le AA.SS.PP., l'AIOP regionale e le organizzazioni sindacali, firmatarie degli accordi nazionali e regionali dei MMG e dei PLS, partecipanti alle riunioni tecniche del 22 e del 29 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 1735/2015 "Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015/2016 - coinvolgimento MMG e PLS";

Considerato che, durante la stagione invernale in corso, non si sono ancora registrate temperature tali da facilitare la circolazione del virus influenzale, circostanza che sta inducendo lo spostamento del picco dell'epidemia influenzale alla fine della stagione invernale ed inizio della stagione primaverile, come peraltro sostenuto dal referente regionale della sorveglianza virologica;

Ritenuto di dovere prolungare l'offerta della vaccinazione antinfluenzale, alla popolazione avente diritto, per il tramite dei MMG, dei PLS e del personale sanitario operante presso i centri di vaccinazione e delle strutture di ricovero;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, le disposizioni previste dal D.A.